

## **NOTA DI SINTESI**

L'intelligenza artificiale sta trasformando il lavoro più rapidamente dell'evoluzione normativa e delle competenze. Se non governata, può amplificare disuguaglianze e rischi potenziali; se guidata, può migliorare qualità del lavoro, produttività e inclusione.

Con la legge n. 132/2025, che recepisce l'AI Act europeo, l'Italia è il primo paese che si dota di una norma per il governo dell'intelligenza artificiale. La norma istituisce presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'Osservatorio sull'adozione dell'IA nel mondo del lavoro.

La scelta italiana anticipa l'attuazione dell'AI Act in ambito lavorativo con un modello pubblico, partecipato e umano-centrico, in linea con i principi del G7 Lavoro di Cagliari e del recente G7 di Kananaskis.

L'Osservatorio è una struttura permanente di governance che unisce indirizzo istituzionale, presidio etico, dialogo strutturato con le parti sociali e analisi tecnico-scientifica. Le sue funzioni principali sono la definizione della strategia nazionale sull'IA nel lavoro, il monitoraggio degli impatti su occupazione, produttività, competenze e diritti, l'individuazione dei settori più esposti, l'aggiornamento continuo delle Linee Guida e il supporto alle politiche di formazione e lavoro. La Commissione Etica garantisce che l'adozione dell'IA non riduca il lavoro a una traccia digitale, preservando dignità, non discriminazione, trasparenza e supervisione umana.

Gli output attesi includono un documento strategico triennale, relazioni annuali sugli impatti, indicatori di monitoraggio e rapporti pubblici.

*Per maggiori dettagli e informazioni*



## Q & A

### **Che cos'è l'Osservatorio sull'adozione dell'IA nel mondo del lavoro?**

È un organismo permanente istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per governare l'impatto dell'intelligenza artificiale su lavoro, competenze, diritti e relazioni industriali. È previsto dalla legge 132/2025, che ha recepito l'AI Act europeo.

### **Perché nasce ora?**

Perché l'Intelligenza artificiale è già entrata nei luoghi di lavoro e sta modificando mansioni, processi e poteri decisionali. Senza un governo pubblico del cambiamento, il rischio è un aumento delle disuguaglianze, decisioni opache e perdita di fiducia. L'Osservatorio nasce per misurare, prevedere e orientare le scelte di policy.

### **È una risposta all'AI Act europeo?**

Sì. È la prima risposta organica e strutturata dell'Italia all'AI Act nel contesto lavorativo. Traduce i principi europei – trasparenza, supervisione umana, tutela dei diritti – in governance nazionale e strumenti operativi.

### **Che ruolo ha il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali all'interno dell'Osservatorio?**

Il Ministro presiede l'Osservatorio e ne garantisce l'indirizzo politico e il coordinamento tra istituzioni, parti sociali ed esperti. Al suo interno sono previsti un Comitato di indirizzo con Ministeri, autorità e istituzioni chiave, una Commissione Etica presieduta da padre Paolo Benanti, una Consulta delle parti sociali e Comitati tecnico-scientifici tematici.

### **Cosa farà concretamente l'Osservatorio?**

Definirà la strategia nazionale sull'IA nel lavoro, monitorerà gli impatti su occupazione, produttività e condizioni lavorative, individuerà i settori più esposti, aggiornerà le Linee Guida e produrrà rapporti pubblici a supporto delle decisioni. È solo un organismo consultivo? No. È una cabina di regia pubblico-sociale con funzioni di indirizzo, monitoraggio e proposta.

## **Che rapporto c'è con le Linee Guida e con AppLI?**

Le Linee Guida sono uno dei primi strumenti operativi per l'adozione dell'intelligenza artificiale nei luoghi di lavoro e saranno aggiornate dall'Osservatorio. AppLI è la piattaforma che rende concreta questa strategia, portando l'IA al servizio delle persone nei servizi per l'orientamento, la formazione e le politiche attive.

## **AppLI è uno strumento già disponibile? Per chi e come?**

Il web coach per il lavoro, AppLI, è disponibile per i cittadini tra i 18 e i 35 anni a partire dal 15 settembre 2025. Considerati i risultati raggiunti nei primi tre mesi di sperimentazione, a partire dal 15 dicembre è accessibile per tutti i cittadini attraverso il link **appli.lavoro.gov.it**, utilizzando SPID e CIE per l'autenticazione.